

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 265**

**LA DISCARICA DISCARICA DI
CHIVASSO. LA REGIONE INTERVENGA
IN MERITO ALLA GRAVE SITUAZIONE
GESTIONALE, SANITARIA ED
AMBIENTALE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Pervenuta in data 16/01/2015
Protocollo CR n. 1636*

X LEGISLATURA



Handwritten signature and initials.

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

10:56 16 GEN 2015 A01000 000082

INTERROGAZIONE N. 265

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

OGGETTO: La discarica di Chivasso. La regione intervenga in merito alla grave situazione gestionale, sanitaria ed ambientale.

Premesso che:

- la discarica di Chivasso, la più grande del Piemonte, è una vasta estensione di terreno fra Chivasso e Montanaro, fatta di 4 discariche e contenente 4 milioni di metri cubi di rifiuti, a pochi metri dalle case della frazione Pogliani, Montegiove, Mosche e a 350 mt da 5 cascine;
- le 4 discariche sono la Chivasso 0 per rifiuti urbani e le Chivasso 1, 2 e 3 per rifiuti industriali, di queste la 0 e la 3 sono attive, mentre la 1 e la 2 non lo sono più;
- la proprietà della discarica è di 'Smaltimenti Controllati S.M.C. Spa', controllata da WASTE Italia, a sua volta controllata da Kinexia e Sostenya, le holding che fanno capo a Pietro Colucci, fratello di Francesco, arrestato a gennaio per presunto traffico illecito di rifiuti nel milanese.

Considerato che:

- il 31 ottobre 2014 la SMC deposita, presso la Provincia di Torino, il progetto "Centro integrato per il recupero di materiali di origine urbana ed industriale e valorizzazione di rifiuti non pericolosi denominato 'WasteEnd - L'officina del futuro'", per il quale si è in attesa della Valutazione d'Impatto Ambientale;
- il progetto prevede l'installazione, nei pressi della discarica di Chivasso, di un impianto di recupero e riciclo dei rifiuti, opera tecnologicamente avanzata che ha riscosso l'entusiasmo del sindaco del Comune, a condizione, però, di portare altri 1,06 milioni di metri cubi di

rifiuti fra la Chivasso 2 e la Chivasso 3, arrivando, dunque, a 5 milioni di metri cubi di rifiuti. La nuova discarica si chiamerebbe Chivasso 2.1.

Valutato che:

- il territorio circostante subisce, da anni, la pressione e gli effetti ambientali negativi delle discariche, motivo per cui gli abitanti, il comitato cittadino 'Terra Sana' e il Movimento 5 Stelle Piemonte sono contrari all'ennesima operazione speculativa della SMC con la realizzazione della Chivasso 2.1;
- nel 2005, nell'ambito dei monitoraggi per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi provinciali, viene rilevata la presenza di nichel, manganese ed ammoniaca, oltre la quantità consentita, nelle falde acquifere superficiali, tanto che viene imposta a SMC l'effettuazione di una bonifica. Nel 2012, il Comune deve emanare dieci ordinanze comunali per imporre, ad altrettanti proprietari di immobili circostanti, di astenersi dall'uso idropotabile dell'acqua della falda;
- la SMC, nel tempo e a più riprese, ha chiesto autorizzazioni per la realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali ed urbani, ha integrato le documentazioni a seguito delle tante diffide su segnalazione dell'Arpa, nonché nel 2010, ha richiesto e ottenuto anche una variante all'AIA rilasciata nel 2008 – per la quale viene coinvolta nelle indagini legate alla bonifica dell'ex area Sisas di Pioltello (MI) ;
- la Delibera di Giunta della Provincia di Torino n. 31 del 29 luglio 2008, nel concedere parere positivo di compatibilità ambientale al progetto della SMC *"Discarica controllata per rifiuti non pericolosi ampliamento Chivasso 3 lotti 5 e 6"*, poneva una serie di condizioni, la più importante delle quali è che *"considerata l'elevata pressione delle discariche di Regione Pozzo sul territorio circostante, l'ampliamento della discarica di Chivasso 3 dovrà considerarsi conclusivo e finalizzato al recupero della discarica stessa"*;
- la stessa delibera sottolineava, altresì, una serie di problematiche ambientali, ritenendo *"opportuna l'istituzione di un Tavolo Tecnico con funzioni di osservatorio ambientale, di controllo delle attività della discarica e di realizzazione delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale"*, organo che si è di fatto costituito, ma che, al momento, risulta non riunirsi da oltre 1 anno;
- nel 2011 si scopre che 69.200 tonnellate di rifiuti speciali, provenienti dal polo chimico di Pioltello-Rodano (Mi), a seguito della bonifica dell'ex Sisas, vengono scaricati a Chivasso. Sono rifiuti classificati con il codice CER 191212 ('altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211'), ma, in realtà, a Chivasso 3 conferivano rifiuti pericolosi, attraverso una serie di richieste di nuove autorizzazioni e, soprattutto, allo scambio di tipologia delle etichette sui rifiuti, vicenda che ha causato l'apertura di un'indagine pendente, anche, sull'amministratore delegato della SMC e Waste Italia. Ne consegue l'ordinanza comunale n. 98/11 del 4 marzo 2011 per la sospensione immediata del conferimento di rifiuti provenienti dall'ex area Sisas, a cui SMC risponde con una relazione ad hoc che non permette di risalire all'entità dei rifiuti;
- sempre nel 2011, a seguito della segnalazione da parte dell'ARPA, la SMC viene diffidata "in merito alla gestione delle acque meteoriche (presenza di liquame di colore scuro in un

fossato... e liquido nella canaletta di raccolta delle acque meteoriche”) – Determinazione del dirigente del SGRB n. 56-11563 del 29/3/2011;

- nel 2012 il comitato Terra Sana denuncia odori malsani, probabilmente da biogas, e si scopre che la SMC ha scollegato i pozzi di estrazione del gas senza darne comunicazione. Due sono le segnalazioni dell'ARPA in merito, del 2009 e del 2012, con conseguenti diffide comunali alla società.

Ancora considerato che:

- Il 14 ottobre 2014 scoppia un incendio – il terzo dopo quelli del 2002 e del 2008 - nel capannone di lavorazione di pneumatici e, nonostante le relazioni rassicuranti di Arpa e Asl, il sindaco, il 24 ottobre, invita i cittadini e le attività delle zone circostanti a seguire una serie di raccomandazioni per il trattamento degli ortaggi coltivati negli orti, degli animali da cortile e delle altre specie per produzione zootecnica. A tal proposito il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle presenta in data 28 ottobre 2014 un'interrogazione a risposta immediata in Aula, alla quale la Giunta risponde scaricando ogni responsabilità alla Provincia.

Appreso che:

- a gennaio 2015, nelle osservazioni sul progetto Wastend inviate alla Provincia di Torino il Comune di Chivasso chiede che venga effettuata la Valutazione dell'Impatto sulla Salute che la sua realizzazione potrebbe generare, insieme ad una indagine epidemiologica nelle aree limitrofe al sito della discarica.

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE,

Considerando i problemi e le vicissitudini sopracitate, quali i rifiuti provenienti da Pioltello, lo scollegamento dei pozzi di estrazione del gas, la gestione delle acque meteoriche, gli innumerevoli incendi, la necessità di una indagine epidemiologica, e considerando il riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. 2008 della vasca 3, se non ritenga necessario intervenire in con azioni restrittive e di controllo sulla grave situazione presente a Chivasso, anche analizzando con propri tecnici regionali la situazione e nel caso intervenire circa l'autorizzazione di ampliamento della discarica concessa nel 2008 per avviare il progetto denominato WastEnd proposto dalla SMC.